



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica e procedure VIA, VAS e AIA

Ns. rif. Prot. n. 1857 del 29 giugno 2016

Vs. rif. Prot. n. 0267880 del 29 giugno 2016

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO 44 - 00147 ROMA

INVIATA VIA PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

INVIATA VIA PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Art. 23 D.Lgs. 152/2006, art. 63 LR 10/2010 - Integrazioni volontarie relative al procedimento per l'espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale relativo al "Progetto di ampliamento dell'Interporto della Toscana Centrale", localizzato nei Comuni di Prato e Campi Bisenzio (FI) - Proponente: Interporto della Toscana Centrale Spa - Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, si conferma il ns. contributo istruttorio precedentemente espresso con nota ns. prot. N. 24 del 5 gennaio 2016, che si allega in copia.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono i più cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

pf



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VAS, VIA ed AIA

0000024

Prot. n.

del 05 GEN. 2016

Ns. rif. Prot. n. 4471 del 7.12.2015

Vs. rif. Prot. U.PROT. DVA-2015-0030562 DEL 4.12.2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)
via PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale
via PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

P.C. Interporto della Toscana Centrale
via di Gonfienti 4/4 – 59100 Prato (PO)
via PEC: interportoprato@legalmail.it

Oggetto: ID_VIP:2905. Istanza di valutazione di impatto ambientale art. 23 d.lgs. 152/2006. Progetto di ampliamento dell'Interporto della Toscana Centrale. Integrazione. Contributo istruttorio.

Al fine di fornire apporti conoscitivi e tecnici, si richiama quanto precedentemente espresso con note ns. prot. n. 141 del 16.01.2015 e prot. n. 2531 dell' 8.07.2015, che si allegano in copia, e si segnala che, in data 17 dicembre 2015, sono stati adottati dal Comitato Istituzionale integrato il Piano di gestione delle Acque e il Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), con le relative misure di salvaguardia.

L'intervento in oggetto, stando alla documentazione progettuale trasmessa, sembra non risultare compreso tra quelli elencati nell'Allegato VIII della parte seconda del D.lgs. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, per i quali è prevista, tra gli altri, espressione di parere da parte di questa Autorità in merito alla compatibilità degli interventi con il raggiungimento degli obiettivi di PGRA.

Ai fini della redazione del progetto definitivo si rappresenta, tuttavia, che il quadro di riferimento dovrà essere quello definito dal PGRA, secondo quanto previsto dalla relativa



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Disciplina di piano, tenendo conto che le Regioni, ai sensi del PGRRA sopra richiamato, dovranno disciplinare le condizioni di gestione del rischio idraulico per quanto riguarda gli interventi di progetto.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono i più cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

IB/pf



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
a procedure VAS, VIA ed AIA

Prot. n. 144 del **16 GEN. 2015**

Ns. rif. Prot. n. 4591 del 16.12.2014 e n. 110 del 14.1.2015

Vs. rif. Prot. n. 1162 del 16.12.2014 R.N. U.PROT DVA-2015-0000969 DEL 14.1.2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)
via PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale
via PEC

P.C. Interporto della Toscana Centrale
via di Gonfienti 4/4 - 59100 Prato (PO)
via PEC : interportoprato@legalmail.it

Oggetto: Istanza di valutazione di impatto ambientale art. 23 d.lgs. 152/2006. Progetto di ampliamento dell' Interporto della Toscana Centrale. Contributo istruttorio.

Al fine di fornire apporti conoscitivi e tecnici ai fini della procedura di valutazione di impatto ambientale, si osserva quanto segue.

Per quanto riguarda il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), l'ambito territoriale interessato dall'ampliamento comprende aree classificate come *aree a pericolosità idraulica media (P.I.2)* e *moderata (P.I.1)* e, pertanto, la fattibilità degli interventi previsti è da inquadrarsi ai sensi di quanto individuato dall'art. 8 delle norme di attuazione del Piano (D.P.C.M. 6 maggio 2005).

Tale norma prevede che nelle aree P.I.1 e P.I.2 sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio con l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni mediante predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti ai sensi della legge n. 225 del 1992 di programmi di previsione e prevenzione.

In tal caso non è dovuto il parere di questa Autorità di bacino.



Autorità di Bacino del Fiume Arno

L'eventuale realizzazione di interventi di attraversamento del torrente Marinella, il cui alveo è compreso in *aree a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.4)*, dovrà essere sottoposto a questa Autorità di bacino, in fase autorizzativa, ai sensi dell'art. 6 delle N.T.A. del P.A.I.

Si ricorda, inoltre, che nelle aree P.I.4 del P.A.I., trova applicazione la L.R. della Toscana n. 21/2012.

Per quanto attiene gli interventi sul reticolo minore, si ricorda che la Norma 13 (*Salvaguardia dei suoli e del reticolo minore*) delle NTA del **Piano stralcio Rischio Idraulico**, approvato con DPCM 5.11.1999, stabilisce che, allo scopo di salvaguardare il sistema idrogeologico e l'equilibrio ecologico ambientale, qualunque intervento che comporti modifiche della rete dei fossi e dei canali esistenti dovrà essere sottoposto ad autorizzazione rilasciata dall'autorità idraulica competente.

Riguardo al **Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale** (approvato con DPCM 21 novembre 2013), si fa presente che gli interventi interessano il corpo idrico superficiale relativo al bacino del torrente Marinella, attualmente classificato allo stato ambientale "buono". Tale Piano, in ottemperanza alle indicazioni della Direttiva 2000/60/CE, è attualmente in fase di aggiornamento, fase che si concluderà con l'approvazione del secondo Piano nel dicembre 2015.

Gli interventi previsti non dovranno pertanto comportare in alcun modo il peggioramento dello stato ambientale dei corsi d'acqua interessati dagli interventi, sia per quanto riguarda lo stato ecologico che quello chimico.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono i più cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

IB/PP-RS



Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VAS, VIA ed AIA

2531
PROT. N. DEL 08 LUG. 2015

COMUNE DI PRATO
U.O. Tecnica per l'Ambiente
Piazza Mercatale, 31 - 59100 PRATO

VIA PEC: comune.prato@ostacert.toscana.it

Risposta a nota prot. n. 94345 del 24.06.2015
Ns. prot. n. 2382 del 26.06.2015

Oggetto: Piano attuativo PIANI 337-2014 "Interporto" relativo a Piano attuativo area interportuale - Interporto della Toscana Centrale. Contributo istruttorio.

Nel confermare quanto espresso con nota ns. prot. 141/2015 che si allega alla presente, si ricorda che la presente Autorità non è competente ad esprimere parere in merito alle varianti urbanistiche.

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni della variante al Regolamento urbanistico vigente, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti di questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale www.adbarno.it

Si ricorda che gli eventuali progetti architettonici ed esecutivi, in attuazione della variante in corso, dovranno risultare conformi alla disciplina del PAI, Piano stralcio Assetto Idrogeologico, approvato con DPCM 6 maggio 2005, nonché agli altri strumenti di pianificazione e programmazione di questa Autorità di bacino, pubblicati sul sito ufficiale sopra richiamato:

Si ricorda, inoltre, che nelle aree P.I.4 del PAI, trova applicazione la L.R. della Toscana n. 21/2012.

Si segnala, altresì, che in data 22 dicembre 2014, il Comitato Istituzionale ha esaminato il Progetto di Piano di Gestione Alluvioni (PGA), e l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (già approvato con DPCM 21 novembre 2013). Entrambi gli strumenti, a seguito del previsto periodo di consultazione pubblica, dovranno essere approvati, in via definitiva, entro il dicembre 2015, in ottemperanza alle indicazioni della direttive comunitarie. In proposito si richiama la Comunicazione prot. 101 del 13.1.2015, già inoltrata a codesta amministrazione.

Si segnala, infine, che sul sito ufficiale dell'Autorità di bacino è stato pubblicato il Rapporto ambientale di VAS del Progetto di Piano di gestione del rischio alluvioni per il fiume Arno, corredato della *Disciplina di piano*.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono i più cordiali saluti.

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

IB/pf